

Data: 22.04.2023 Pag.: 6,7
Size: 2269 cm2 AVE: € .00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:



ROBINSON

TikTokRobinson

L'INTERVISTA

Elena Armas Va' dove ti porta il romance

di Carlotta Beretta, Jasmine Lassoued e Benedetta Miarelli
@carlottaaberetta, @jajaisreading, @benedettamiarelli0

“
I social hanno
cambiato le regole
del gioco: ora noi
appassionati
di love story non ci
vergogniamo più
”



L' hanno definita il fenomeno romantico di TikTok. Il suo esordio narrativo, *Facciamo finta che mi ami*, ha

raggiunto 200 milioni di visualizzazioni e venduto più di cinquecentomila copie. Elena Armas, spagnola, classe 1990, ingegnera chimica, ha autopubblicato il suo primo romanzo, proprio come molte altre scrittrici bestseller, da Colleen Hoover a Tille Cole. *Newton Compton* ha appena pubblicato il sequel, *Facciamo finta che non finirò*, un altro romance che sta conquistando le booktoker. Tre di loro hanno intervistato Armas in esclusiva per *Robinson*.

La community Booktok ha rivoluzionato le classifiche: cosa pensa del rapporto tra lettura e social e com'è cambiato il suo modo di stare sulle piattaforme dopo l'esplosione che la sua opera prima ha avuto su TikTok?

«Prima di autopubblicare *Facciamo finta che mi ami*, ero una blogger di libri con un pubblico relativamente vasto. Quando il mio debutto è diventato virale su TikTok, ero appena sbarcata in app ma avevo già anni di esperienza con altre piattaforme come Twitter e Instagram. Questo mi ha sicuramente aiutato ad adattarmi alla nuova vita che l'ondata di popolarità mi ha aperto innanzi. Penso che il modo in cui Booktok ha cambiato il gioco sia fantastico. I lettori di *romance* non hanno più paura o vergogna di essere appassionati del genere: gli stereotipi e i tabù sono stati lasciati indietro. Ne sono veramente felice».

Che cos'è oggi il romance?
«È un viaggio di amore, passione,



▲ Bestseller

Elena Armas è nata a Madrid nel 1990, laureata in ingegneria chimica, ha autopubblicato il suo esordio
(foto used with permission)



Elena Armas
Facciamo finta che non finirò
Newton
Compton
Traduzione
L. Prezioso
M. Piccinini
pagg. 384
euro 9,90

**Martedì 25 aprile
Ci vediamo su TikTok**

Booktok e *Robinson* ancora insieme per leggere il nuovo numero in edicola da sabato e per tutta la settimana. Ci vediamo martedì 25 aprile alle 17 su @robinsonrepubblica, in diretta dall'Isola di Robinson, a Palermo. Durante la live parleremo anche de L'Isola dei lettori, il bookclub di *Robinson* e @cescatamburini che questo mese sta leggendo *Jane Eyre*

connessione emotiva, intimità, consapevolezza e scoperta di sé. Il genere romantico non riguarda la destinazione, ma il bellissimo viaggio che ti porta lì».

Lei è un'autrice spagnola ma scrive in inglese: come mai? Cosa significa per lei pensare la storia in un'altra lingua?

«Ho lasciato la Spagna subito dopo la laurea e quando ho iniziato a scrivere *Facciamo finta che mi ami*, vivevo all'estero da quasi un decennio. Scrivere in inglese mi è venuto naturale. C'è più di una lingua che convive nel mio cervello».

Lei è laureata in ingegneria chimica: c'è un legame tra le materie scientifiche e la sua passione per la scrittura?

«Ho studiato ingegneria chimica perché credevo fosse la cosa migliore per il mio futuro. Fortunatamente, avevo affinità sia con la scienza sia con la letteratura. Mentre studiavo, non ho mai abbandonato la lettura. È la mia vera passione e mi ha portata a diventare quella che sono».

Quindi diventare scrittrice era un suo sogno nel cassetto?

«Scrivere era più un'idea astratta, era nella lista di cose che mi sarebbe piaciuto provare un giorno. Ero già molto contenta di essere un'avida lettrice e una blogger. È stato solo quando ho scritto la prima bozza di *Facciamo finta che mi ami* che ho preso coraggio: da quel momento ho iniziato a sognare di diventare una scrittrice».

Scrive romance, ma da lettrice che genere preferisce?

«Quello romantico in tutti i suoi sottogeneri: l'ho amato da sempre, ben prima che dessi una possibilità alla mia scrittura di venire fuori. Rimane ancora oggi il mio preferito».

Quando ha deciso di scrivere "Facciamo finta che non finirò" e perché? Dopo il successo di "Facciamo finta che mi ami" per accontentare i lettori, oppure era già previsto? Ha intenzione di scrivere un altro romanzo sugli stessi personaggi?

«Sapevo che avrei regalato a Rosie un lieto fine già quando ho finito di scrivere *Facciamo finta che mi ami*. Ma comunque, se i miei libri si rivelassero qualcosa che piace ai lettori, proverei a scrivere anche per far contenti loro. In questo momento non ci sono piani certi per altri romanzi con questi personaggi, ma sarei felice di incontrarli di nuovo in futuro».

Cosa differenzia le protagoniste dei suoi due romanzi, Catalina e Rosie?

«Catalina sembra prendere le cose meno sul serio e ridere ad alta voce della vita, ma è stata incredibilmente ferita e non si fida facilmente. Dall'altra parte, c'è Rosie, che è solida, emotiva, gentile e offre sempre un sorriso prima di far sapere cosa pensa. La principale differenza tra Catalina e Rosie sono i viaggi che le hanno portate dove sono. Quello che invece le accomuna è la loro forza interiore e la loro speranza».

Come mai il suo primo romanzo è ambientato a New York?

«È una città che ho adorato e ho pensato che sarebbe stata un'ottima ambientazione per un romanzo rosa».

La Bcdf Pictures ha acquisito i diritti per portare al cinema "Facciamo finta che mi ami": sarà fedele al libro?

«Dopo aver letto la sceneggiatura dell'adattamento cinematografico, posso dire con assoluta certezza che sarà fedele al romanzo».

© PRODUZIONE REDAZIONE



La scrittrice spagnola che ha scalato le classifiche, popolarissima sulla piattaforma, dialoga con le nostre booktoker. E sul boom del genere sentimentale dice: "Piace perché è un viaggio, non per la destinazione"



▲ Un bacio in terrazza
Il genere romance ha conquistato le classifiche grazie alla carica delle booktoker

Tutorial

Leggere è una sfida

In occasione della Giornata del libro impazzano i consigli su come superare i blocchi nella lettura. Eccone alcuni

di Sara Scarafia

Guida pratica per lettori pigri, per "non lettori" pentiti, per lettori che non riescono a ricominciare. Il 23 aprile è la Giornata mondiale del libro e Robinson

ha chiesto ai booktoker un manuale d'uso per aiutare chi è in difficoltà. Su TikTok #bloccodellettore è virale, con 5,2 milioni di visualizzazioni: a chi non è capitato di ritrovarsi con una pila di acquisti sul comodino che in nessun modo si riesce a smaltire? Ma come fare a uscire?

Sospendendo il giudizio su di sé e divertendosi. E mettendo in pratica alcuni suggerimenti molto semplici ma, a sentire i booktoker, efficaci: perché li hanno sperimentati. Qualche esempio? Portarsi sempre il libro dietro per aprirlo in coda al supermercato o sui mezzi pubblici; fissare un numero di pagine da leggere ogni giorno; andare in libreria e lasciarsi ispirare.

Il "blocco" colpisce anche gli influencer della lettura. «E sì - confessa Federica Favara Scacco, 28 anni, romana trapiantata a Milano dove fa la content creator - ho difficoltà da più di un mese. Il mio consiglio pratico? Ascoltare l'audiolibro di quello che si sta leggendo». Un'altra strategia, secondo @federica4u, è assecondare il mood del momento: «Stai vedendo una serie *crime* che ti appassiona? Leggi un thriller».

Gaia Lorusso, 31 anni, project manager di eventi a Milano, si è inventata il barattolino della "Tbr" (*to be read*), la lista dei volumi da leggere: ha riempito un barattolo di bigliettini con i titoli dei libri che ha comprato ma non ancora letto. «A ogni nuova lettura - racconta @gaialorusso - pescò dal barattolo. È un gioco, un rito, che mi aiuta a non smettere di leggere e che sta aiutando la community».

E, divertendosi, legge anche Martina Zaffino, 25 anni, romana, laureata in Psicologia del marketing che lavora per Franco Angeli. Su TikTok come @polveresucarta, ha ideato una sua challenge di lettura che dura un anno: una lista di qua-

ranta punti da compilare associando a ciascuno un libro che hai letto. «Per esempio - racconta - un romanzo che ti è stato suggerito da un amico oppure un libro comprato all'usato». Tra i suoi consigli pratici quello di leggere almeno venti pagine al giorno.

Annarita Caroli, @annaritabooks, 23 anni, studentessa di chimica a Torino, suggerisce di andare in libreria: «Sembra strano detto da una booktoker, ma a volte è meglio non ascoltare i consigli e lasciarsi ispirare».

«Un aiuto significativo se siamo in stand-by? Ce lo danno i fumetti», dice Carmelo Romano, 26 anni, siciliano, che ha studiato Beni culturali e su TikTok, come @timidibreria, è molto amato: «Il blocco capita a tutti - dice Carmelo - tra i miei consigli, rileggere il proprio libro preferito, ascoltare un audiolibro e aggiornare i progressi sulla copia cartacea, guardare un film tratto da un libro, cambiare

genero ma anche prendersi una pausa». Fermarsi, senza giudicarsi: è anche il suggerimento di Martina Levato, booktoker seguitissima come @levv97: «A volte serve. Anche cambiare genere può aiutare. I libri perfetti per ricominciare? *I romanzi*». Carmelo e Martina, insieme con @valentina.ghetti e @labibliotecadidaphne, animeranno, dal 23 aprile, il primo bookclub italiano di TikTok in vista del Salone di Torino: tre settimane per leggere *Attraverso lo specchio*, tema di questa edizione, l'ultima guidata da Nicola Lagioia.

Ed ecco un po' di titoli suggeriti per uscire dall'impasse: il graphic novel *Lore Olympus* di Rachel Smythe consigliato da @timidibreria; delirico; qualsiasi titolo di Ken Follett secondo @gaia.lorusso; *Le notti bianche* o *La mite* di Dostoevskij per @annaritabooks; *Il discorso* di Fabrice Caro, per @polveresucarta. E infine un classicissimo del genere giallo: *Dieci piccoli indiani* di Agatha Christie, suggerito da @federica4u. Com'è bello leggere da Trieste in giù, l'importante è farlo sempre come hai voglia tu. Tanti auguri libro te pure a chi tanti libri ha!

REPRODUZIONE ELEVATA